



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 82 della seduta del 27 FEB. 2026.

Oggetto: Costituzione del Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, in attuazione della L.R. 30 giugno 2025, n. 34 "Norme per il contrasto del fenomeno della violenza di genere".

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: (timbro e firma)

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma)

Dirigente/i di Settore/i: _____ (timbro e firma)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO MANCUSO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	EULALIA MICHELI	Componente	X	
6	MARCELLO MINENNA	Componente		X
7	ANTONIO MONTUORO	Componente	X	
8	PASQUALINA STRAFACE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 162222 del 26/02/2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Convenzione sull' eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW), adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 18 dicembre 1979, proibisce qualsiasi discriminazione delle donne ed obbliga gli Stati parte della stessa ad adottare attivamente misure per garantire la parità tra donne e uomini, in particolare a livello politico, sociale, economico e culturale;
- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;
- la Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 "sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica", ratificata in Italia con la legge 77/2013;
- il documento dell'Assemblea Generale dell'ONU (anno 2000), che afferma l'obbligo da parte degli Stati di prevenire, indagare e punire gli atti di violenza contro le donne come reati penali e di fornire protezione alle vittime;
- la Legge n.154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la Legge n. 38/2009 "Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2009, n.11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la Legge 69 del 19 luglio 2019, recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- la Legge regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria, in attuazione della legge n. 328/2000, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge regionale n. 38 del 23/11/2016 con la quale è stato istituito l'Osservatorio sulla violenza di genere;
- la Legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, in sede di Conferenza Unificata;
- la Legge regionale n. 34 del 30 giugno, recante "Norme per il contrasto del fenomeno della violenza di genere", pubblicata sul BURC n. 128 del 30 giugno 2025, e l'avviso di *errata corrige* a cura del Consiglio regionale della Calabria, pubblicato sul Burc n.156 del 08 agosto 2025;

CONSIDERATO che:

- con l'adozione della Legge regionale n. 34 del 30 giugno 2025, la Regione Calabria, in conformità con quanto stabilito in ambito internazionale e nazionale, ha inteso intervenire sulle tematiche della violenza domestica e di genere attraverso l'adozione di misure di prevenzione volte a promuovere una cultura a favore dei diritti della persona e del rispetto della donna, nonché di misure di assistenza e sostegno delle donne vittime di violenza e dei figli minori, anche attraverso un sistema di reti territoriali che erogano servizi dedicati;
- sul territorio regionale, per gli interventi di cui alla Legge regionale n. 34/2025, agiscono centri antiviolenza (CAV), case rifugio (CR) e centri per uomini autori di violenza (CUAV) in possesso di apposita autorizzazione al funzionamento, rilasciata ai sensi della normativa vigente in materia;
- al fine di affrontare in modo organico il fenomeno della violenza domestica e di genere, la Regione Calabria intende rafforzare il lavoro di rete tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela delle donne vittime di violenza, promuovendo un coordinamento strutturato e una collaborazione efficace tra i diversi attori istituzionali e territoriali.

- in tale ottica è stata prevista l'istituzione del "Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne", disciplinato all'art. 6 della Legge regionale n. 34/2025;

PRESO ATTO che, ai fini dell'individuazione dei rappresentanti in seno al Tavolo regionale, il Dipartimento proponente attesta che sono state regolarmente espletate le procedure inerenti alla suddetta designazione, agli atti del medesimo Dipartimento, all'esito delle quali sono stati individuati:

- Maria Grazia Muri quale rappresentante dei CAV e delle Case rifugio pubblici e pubblico-privati non aderenti al CADIC;
- Isolina Mantelli quale rappresentante dei CUAV;
- Anna De Gaio quale rappresentante della Commissione regionale Pari Opportunità;
- Stefania Figliuzzi e Antonio Gioiello quali rappresentanti del Coordinamento dei Centri antiviolenza della Calabria (CADIC);
- Simona Scarcella quale rappresentante dell'ANCI regionale;
- Franca Falduto quale rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;

PRESO ATTO che, la designazione del Coordinatore dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere sarà formalizzata con successivo provvedimento, all'esito delle procedure di individuazione da parte degli organismi competenti, come comunicato dal Consiglio regionale della Calabria con nota prot. n. 65824 del 27/01/2026;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione del Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, presieduto dall'Assessore competente in materia, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 34/2025;

STABILITO che:

- il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, così costituito, ha funzioni consultive e propositive in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere e formula proposte per la redazione del Piano triennale regionale degli interventi per contrastare la violenza di genere, di cui all'articolo 17 della Legge regionale n. 34/2025;
- il Settore regionale competente in tema di interventi per il contrasto del fenomeno della violenza di genere fornisce supporto tecnico al Tavolo così costituito, anche per la verbalizzazione delle sedute, garantendone il coordinamento interno e favorendo il coinvolgimento delle altre articolazioni regionali;
- il Tavolo si riunisce con cadenza semestrale;
- potranno partecipare alle sedute del Tavolo, in qualità di uditori, un rappresentante di istituzioni pubbliche e private la cui presenza è utile o necessaria in relazione all'argomento trattato;

STABILITO che ai membri che compongono il Tavolo e ai soggetti coinvolti in qualità di auditori, non spetta alcun compenso, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato e a qualsiasi titolo dovuto e che, pertanto, la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni

- di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'assessore al welfare, dott.ssa Pasqualina Straface;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di **costituire**, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 34/2025, il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, presieduto dall'Assessore competente in materia, così composto:
 - i dirigenti dei Settori regionali competenti in materia di Politiche sociali e di Pari Opportunità, o loro delegati;
 - n. 1 rappresentante della Commissione regionale Pari Opportunità, individuato in Anna De Gaio;
 - la Consigliera regionale di parità, pro-tempore;
 - n. 2 rappresentanti del Coordinamento dei Centri antiviolenza della Calabria (CADIC), individuati in Figliuzzi Stefania e Antonio Gioiello;
 - n. 1 rappresentante dei CAV e delle Case rifugio pubblici e pubblico-privati non aderenti al CADIC, individuato in Maria Grazia Muri;
 - n. 1 rappresentante dei CUAV, individuato in Isolina Mantelli;
 - il Coordinatore dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere, pro-tempore;
 - n. 1 rappresentante dell'ANCI regionale, individuato in Simona Scarcella;
 - n. 1 rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale, individuato in Franca Falduto;
 - n. 1 rappresentante di istituzioni pubbliche e private, in qualità di uditore, la cui presenza sia ritenuta utile o necessaria in relazione agli argomenti trattati;
- **dare atto** che la designazione del Coordinatore dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere sarà formalizzata con successivo provvedimento, all'esito delle procedure di individuazione da parte degli organismi competenti;
- **di stabilire che:**
 - o il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, così costituito, ha funzioni consultive e propositive in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere e formula proposte per la redazione del Piano triennale regionale degli interventi per contrastare la violenza di genere, di cui all'articolo 17 della Legge regionale n. 34/2025;
 - o il Settore regionale competente in tema di interventi per il contrasto del fenomeno della violenza di genere fornisce supporto tecnico al Tavolo così costituito, anche per la verbalizzazione delle sedute, garantendone il coordinamento interno e favorendo il coinvolgimento delle altre articolazioni regionali;
 - o il Tavolo si riunisce con cadenza semestrale;
 - o potranno partecipare alle sedute del Tavolo, in qualità di uditore, un rappresentante di istituzioni pubbliche e private la cui presenza è utile o necessaria in relazione all'argomento trattato;
- **di stabilire** che ai membri che compongono il Tavolo e ai soggetti coinvolti in qualità di auditori, non spetta alcun compenso, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato e a qualsiasi titolo dovuto e che, pertanto, la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di **disporre** a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
Dott. Roberto OCCHIUTO



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

delegato alla deliberazione
n. 82 del 27 FEB. 2026

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

Ing. Iole Fantozzi
Dirigente generale
del dipartimento per l'Inclusione Sociale,
la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità

dott.ssa Fortunata Raschellà
Dirigente del Settore
Segreteria di Giunta

e p.c.

dott.ssa Pasqualina Straface
Assessore al Welfare

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Costituzione del Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, in attuazione della L.R. 30 giugno 2025, n. 34 "Norme per il contrasto del fenomeno della violenza di genere".". Risccontro nota prot. 149914 del 23/02/2026.

A risccontro della nota prot. 149914 del 23/02/2026, relativa alla proposta deliberativa "Costituzione del Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, in attuazione della L.R. 30 giugno 2025, n. 34 "Norme per il contrasto del fenomeno della violenza di genere".", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente Generale, e il Dirigente dell'UOA del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale" in quanto "ai membri che compongono il Tavolo e ai soggetti coinvolti in qualità di auditori, non spetta alcun compenso, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato e a qualsiasi titolo dovuto", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello
FILIPPO
DE CELLO
REGIONE
CALABRIA

1 di 1